



Armando Verdiglione
I padroni del nulla

Anno edizione: 2017
ISBN: 978-88-85806-00-9
prezzo: € 30
pagine: 476
formato: brossura
collana: *l'alingua*

IL LIBRO

Il libro è un'analisi delle parole e delle gesta dei "padroni del nulla", di coloro che puntano a gestire la vita come un sistema in cui i cittadini obbediscano a parole d'ordine indiscutibili, indicate di volta in volta come il bene ideale cui aspirare e per cui accettare la pena.

Sono burocrati, funzionari, professionisti, governanti che prosperano se la vita dei cittadini è regolata dalla divisione schiavo-padrone, amico-nemico, quindi se la vita è sempre sotto la minaccia di morte e sotto la delega necessaria a un salvatore che conosca il rimedio o la soluzione. I padroni del nulla spacciano un'idea di vita, presentata come l'unica possibile: accettare la pena, accettare la morte salva la vita.

I padroni del nulla gestiscono la società entro l'alternativa vita-morte, amico-nemico, come fa il tribunale del nulla che decide chi è amico e chi è nemico, chi appartiene alla casta, alla famiglia, alla corrente, e chi ne sta fuori. I padroni del nulla si mostrano e si dimostrano come i padroni della vita e della morte.

Questa mitologica battaglia vita-morte, amico-nemico sorregge le dottrine politiche, le dottrine economiche, le dottrine sociali, le dottrine mediche, le dottrine psicologiche. Queste dottrine hanno un compito ideale: come guarire dalla parola e dal dibattito della parola, come guarire da ciò che della parola disturba, ovvero come guarire dalla memoria e dalla dissidenza della parola. Il risultato della pratica mistica, che la burocrazia assegna, è quello di ridurre i cittadini al silenzio. Quando il soggetto, trattato, si è dissolto nella struttura dove tutto circola, non parla più, è ridotto al silenzio: è la sottomissione riuscita.

Ma i padroni del nulla tanto più si addobbano con i segni del potere di vita e di morte, tanto più mostrano la loro incapacità di governare l'individuo, la città, l'impresa, lo stato.

La parola è originaria, libera, arbitraria, integra, nella sua dissidenza, nella sua esperienza, nella sua qualità. È indominabile. Il suo rinascimento e la sua industria instaurano la modernità, che rende evanescente il fumo del nulla, lo dissipa. Dissipa il fumo del purismo e del radicalismo, il fumo dell'idea pura e radicale, dell'idea penale come idea salvifica.

L'AUTORE

Linguista, scrittore e imprenditore culturale, ha fondato, fin dai primi anni settanta, case editrici, musei, associazioni e fondazioni, società per il turismo culturale e artistico. Ha elaborato una

scienza nuova, la cifrematica (la scienza della parola), e ha lanciato il progetto del "secondo rinascimento", costituendo una rete internazionale di scrittori, poeti, artisti, scienziati, filosofi, giuristi, economisti, imprenditori. Promuove occasioni di parola libera in tutto il pianeta. Trentacinque sono i suoi libri, tradotti in molti paesi, dall'Europa al Giappone alla Russia all'America Latina, centinaia gli articoli apparsi su riviste, libri d'arte e Atti di congressi e convegni.

I LETTORI

Il libro può interessare:

- coloro che si trovano in una dissidenza rispetto alle dottrine sociali e economiche di successo dell'epoca;
- coloro che, rispetto al programma dell'avvenire, non si trovano né fra gli "ottimisti" né fra i "pessimisti", ma esigono indicazioni per la direzione verso la qualità della loro vita;
- studenti, ricercatori, docenti universitari insoddisfatti del ruminamento degli autori "culto", che impegna tuttora le cattedre europee di filosofia, di diritto, di psicologia, di management, di comunicazione, di economia, et cetera;
- ricercatori, operatori e imprenditori nel settori dell'informatica e dell'intelligenza artificiale, che non si collocano fra i credenti nella tecnologia buona o i credenti nella tecnologia pericolosa;
- coloro che si trovano a dare, in ciascun settore, indicazioni per il progetto e il programma di vita e avvertono il bisogno di un glossario e di un dizionario nuovi per la scrittura.

INDICE DEL LIBRO

0. *Il racconto: sogno e dimenticanza, nonché l'algoritmo, il senso comune, il protocollo*
1. *La condizione, le condizioni, il plico, l'index, ovvero la tavoletta, l'attualità, la clinica, ovvero la paratura, la "narrativa" medicosociale, il sanatorium*
2. *La traccia, il questionamento, la salute, nonché l'anarchia, l'intervento, la regia*
3. *Lo specchio, lo sguardo, la voce, ovvero l'inconscio, le dimensioni, l'intuizione, nonché la donna, il demonio, l'inquisitore*
4. *La sembianza, il linguaggio, la materia, nonché l'immateriale, il servizio, l'intellettuale, nonché l'aut aut, l'estasi, lo spreco*
5. *Metafora, metonimia, catacresi*
6. *L'equivoco, la menzogna, il malinteso*
7. *La traduzione, la trasmissione, la trasposizione, nonché il nulla, il niente, il diniego*
8. *Deduzione, seduzione, abduzione, nonché suggestione, persuasione, influenza, nonché la satira, il patrimonio, il matrimonio*
9. *Lo zero, l'uno, l'intervallo*
10. *L'azzardo, l'evento, il caso, nonché l'opzione, la consistenza, il suicidio*
11. *La sfida, lo sdegno, il rischio, nonché il caos, la tentazione, l'integrità*
12. *La famiglia, la materia, la salute, nonché la notte, il giorno, la luce, nonché il trattamento, la proprietà, il viaggio*
13. *La sobrietà, la discrezione, la prudenza, nonché la solidarietà, la migrazione, il carico*
14. *Il due, l'Altro, il potere, nonché l'estetica, la poetica, la periegetica*
15. *Il cielo, la terra, la porta*
16. *Religio, bellum, pactum*

ALCUNI BRANI TRATTI DAL LIBRO

I padroni del nulla gestiscono la società, una e tutta, entro l'alternativa vita-morte, amico-nemico, come il tribunale del nulla. E si mostrano e si dimostrano come i padroni

della vita e della morte. Il cannibalismo è il volto umano del nullismo.

I padroni del nulla formano la casta, mistica, falloforica. Il tribunale del nulla è il tribunale della casta, in tutto il suo potere erotico e linguistico. L'orgia del potere è l'orgia del nulla. I cerimoniali della casta cannibalizzano per circolare, per spazializzare.

L'economia circolare, la finanza circolare, lo scambio circolare, il mercato circolare. Il postulato dell'epoca: ognuno è determinato dal mercato. L'infrastruttura è una protesi del corpo sociale. Il *common* collaborativo è l'archetipo dell'economia circolare. Il principio, oggi, è il principio dell'abolizione del due, del semiante e del tempo e si chiama principio della condivisione.

L'epoca, oggi rappresentata anche dall'ideologia tecnologica, è l'epoca del senso comune, del giudizio condiviso, fondato sull'idea di fine del tempo e di espunzione dell'Altro. La condivisione del giudizio è l'eliminazione del diritto e della ragione.

Le mitologie sono dottrine politiche. E assumono un compito ideale: come guarire dalla memoria, come guarire dal disturbo della parola, come guarire dalla parola. Il risultato della pratica mistica, che la burocrazia assegna, è quello di ridurre i cittadini al silenzio. Quando il soggetto, trattato, si è dissolto nella struttura immanente, non parla più, è ridotto al silenzio: è la sottomissione riuscita, che ha raggiunto la sua finalità ultima.